

RASSEGNA STAMPA
del
29/11/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-11-2013 al 29-11-2013

28-11-2013 Adnkronos Terremoti: ancora scosse sull'Etna, magnitudo 2.2	1
28-11-2013 Adnkronos Etna, nuova eruzione da cratere sud est: chiusi due settori aeroporto di Catania	2
28-11-2013 AgenParl SARDEGNA: GENERALE GRAZIANO VISITA MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO	3
28-11-2013 AgenParl ESERCITO: OLBIA, IL GENERALE GRAZIANO VISITA I MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO	4
28-11-2013 Greenreport.it Sardegna: dopo l'alluvione il ministero vuole cambiare il Piano paesaggistico	5
28-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Alluvione Sardegna: 636 sfollati di cui 217 in centri di accoglienza	6
28-11-2013 Il Tirreno cascina solidale manda aiuti al popolo sardo	7
28-11-2013 Irpinia Report.it Aiuti al popolo sardo, attivati centri di raccolta in Irpinia	8
28-11-2013 Irpinia news.it Alluvione,i punti raccolta per aiutare le popolazioni della Sardegna	10
28-11-2013 La Gazzetta di Mantova alluvione in sardegna piani d'emergenza o avremo altri morti	11
29-11-2013 La Nazione (ed. La Spezia) Stasera partono gli aiuti ai sardi	12
28-11-2013 Mediaddress.it Nuoro, aggiornamento delle operazioni di soccorso	13
29-11-2013 Messaggero Veneto alluvione, 100 mila euro per salvare il tempio	14
28-11-2013 Modena Qui Criminale far abitare seminterrati Gabrielli all'attacco sulla Sardegna	15
28-11-2013 Quotidiano di Sicilia La parola d'ordine è potenziare il terzo settore in tempo di crisi	16
28-11-2013 Quotidiano di Sicilia Ufficio geologico territoriale di zona, è proposta di legge	17
28-11-2013 Sardegna oggi.it Alluvione, giornali online Anso e Croce Rossa insieme per la raccolta fondi	18
28-11-2013 Sardegna oggi.it Dal Fai attacchi al piano paesaggistico di Cappellacci	19
28-11-2013 SardegnaIndustriale.it – Alluvione: Protezione civile, la situazione sta tornando lentamente alla normalità	20
28-11-2013 TUTTOGGI.info Emergenza Sardegna, ANSO supporta la Croce Rossa Italiana per la raccolta di fondi	21
28-11-2013 noodls Etna: avviso di criticità elevata per l'area sommitale del vulcano	22

Terremoti: ancora scosse sull'Etna, magnitudo 2.2

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: ancora scosse sull'Etna, magnitudo 2.2"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: ancora scosse sull'Etna, magnitudo 2.2

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 13:26

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 28 nov. - (Adnkronos) - I sismografi dell'Ingv di Catania hanno registrato sull'Etna due piccole scosse sismiche a 37 secondi di distanza l'una dall'altra. Le scosse di intensità 2.2 non sono state avvertite dalla popolazione e sono state localizzate in alcuni centri abitati del versante Sud del vulcano, Andrano, Biancavilla, Paternò, Santa Maria di Licodia e Ragalna. Secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, le due scosse di terremoto sono da ricondurre all'attività dell'Etna che da alcuni mesi dà ciclicamente luogo a brevi, ma intense eruzioni di tipo stromboliano.

Etna, nuova eruzione da cratere sud est: chiusi due settori aeroporto di Catania

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Etna, nuova eruzione da cratere sud est: chiusi due settori aeroporto di Catania"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Etna, nuova eruzione da cratere sud est: chiusi due settori aeroporto di Catania

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 20:31

Catania - (Adnkronos) - La nuova attività stromboliana è progredita poi in una vera e propria fontana di lava. Dal cratere fuoriesce anche una nube di cenere vulcanica. Registrate, stamane, due piccole scosse sismiche a 37 secondi di distanza l'una dall'altra

commenta 0 vota 3 invia stampa

Tweet

Catania, 28 nov. (Adnkronos) - Sull'Etna, da ore, e' in corso una nuova attività stromboliana progredita poi in una vera e propria fontana di lava che fuoriesce dal nuovo cratere di Sud Est. A differenze delle eruzioni dei giorni scorsi, quello in corso non e' un fenomeno visibile dalla città di Catania a causa delle nuvole che coprono la sommità del vulcano. Dal cratere fuoriesce anche una nube di cenere vulcanica che sospinta dal vento si dirige verso i paesi della zona jonica. L'area interessata dovrebbe essere la stessa che ha subito la pioggia nera di sabato scorso.

La Sac, in merito all'attività stromboliana del vulcano Etna, informa che, "dopo attenta valutazione della situazione, l'unità di crisi ha deciso di riaprire i settori 3 e 4 dello spazio aereo sopra la città di Catania, nonché lo stesso scalo di Fontanarossa, mentre permangono chiusi i settori 1 e 2".

I sismografi dell'Ingv di Catania hanno registrato sull'Etna due piccole scosse sismiche a 37 secondi di distanza l'una dall'altra. Le scosse di intensità 2.2 non sono state avvertite dalla popolazione e sono state localizzate in alcuni centri abitati del versante Sud del vulcano, Andrano, Biancavilla, Paternò, Santa Maria di Licodia e Ragalna. Secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, le due scosse di terremoto sono da ricondurre all'attività dell'Etna.

SARDEGNA: GENERALE GRAZIANO VISITA MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SARDEGNA: GENERALE GRAZIANO VISITA MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO"

Data: 28/11/2013

[Indietro](#)

Giovedì 28 Novembre 2013 16:31

SARDEGNA: GENERALE GRAZIANO VISITA MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO

Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Olbia, 28 nov - Questa mattina, i militari della Brigata Sassari, impegnati nelle operazioni di soccorso per l'emergenza alluvione nella città di Olbia, sono intervenuti per rimuovere una imbarcazione da un canale vicino al porto che ostruiva il passaggio delle acque. L'imbarcazione era finita di traverso nel canale con l'ondata di maltempo della scorsa settimana. Inoltre i militari della Sassari stanno completando la sistemazione del piano terra di una scuola che grazie al loro intervento potrà ripartire già da lunedì. In mattinata ad assistere alle operazioni dei soldati era presente anche il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Claudio Graziano che si è recato ad Olbia per salutare i militari impegnati e rendere omaggio alla città. Al suo arrivo al comune di Olbia, che ospita la sede della sala operativa per l'emergenza, il generale Graziano è stato accolto dal vice Prefetto Serra e da rappresentanti di tutte le forze intervenute per l'emergenza. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, dopo aver espresso solidarietà alla città di Olbia ed a tutte le vittime dell'alluvione, rispondendo alle domande dei giornalisti sull'impiego dei militari in Sardegna, ha affermato che " l'Esercito è pronto a continuare ad aiutare la popolazione di Olbia e del territorio circostante grazie soprattutto alle capacità del reggimento Genio dell'Esercito e ciò fin quando ci verrà richiesto dallo Stato e ce ne sarà la necessità". Ed ha continuato dicendo che: " L'Esercito è sempre presente quando si tratta di tutelare vite umane, non c'è d'altronde emergenza più importante". La città - ha spiegato il col. Guida - è stata suddivisa in 14 zone e a ciascuna sono stati assegnati due tecnici che hanno provveduto a fare una valutazione delle criticità. I militari dell'Esercito, che hanno raggiunto punte di 150 unità dispiegate sul terreno, hanno operato prevalentemente nel centro della città. I reparti genio dell'Esercito, grazie alle competenze tecniche del personale ed i mezzi in dotazione, in questi giorni hanno operato a favore della comunità sarda rimuovendo oltre 4000 m³ di detriti e liberando ospedali, garage e cantine da oltre 6000 m³ di acqua. La Forza Armata grazie a questa capacità "dual-use", oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale.

ESERCITO: OLBIA, IL GENERALE GRAZIANO VISITA I MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ESERCITO: OLBIA, IL GENERALE GRAZIANO VISITA I MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO"

Data: **28/11/2013**

Indietro

Giovedì 28 Novembre 2013 14:40

ESERCITO: OLBIA, IL GENERALE GRAZIANO VISITA I MILITARI IMPEGNATI NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Olbia, 28 nov - Questa mattina, i militari della Brigata Sassari, impegnati nelle operazioni di soccorso per l'emergenza alluvione nella città di Olbia, sono intervenuti per rimuovere una imbarcazione da un canale vicino al porto che ostruiva il passaggio delle acque. L'imbarcazione era finita di traverso nel canale con l'ondata di maltempo della scorsa settimana. Inoltre i militari della Sassari stanno completando la sistemazione del piano terra di una scuola che grazie al loro intervento potrà ripartire già da lunedì. In mattinata ad assistere alle operazioni dei soldati era presente anche il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Claudio Graziano che si è recato ad Olbia per salutare i militari impegnati e rendere omaggio alla città. Al suo arrivo al comune di Olbia, che ospita la sede della sala operativa per l'emergenza, il generale Graziano è stato accolto dal vice Prefetto Serra e da rappresentanti di tutte le forze intervenute per l'emergenza. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, dopo aver espresso solidarietà alla città di Olbia ed a tutte le vittime dell'alluvione, rispondendo alle domande dei giornalisti sull'impiego dei militari in Sardegna, ha affermato che " l'Esercito è pronto a continuare ad aiutare la popolazione di Olbia e del territorio circostante grazie soprattutto alle capacità del reggimento Genio dell'Esercito e ciò fin quando ci verrà richiesto dallo Stato e ce ne sarà la necessità". Ed ha continuato dicendo che: " L'Esercito è sempre presente quando si tratta di tutelare vite umane, non c'è d'altronde emergenza più importante". La città - ha spiegato il col. Guida - è stata suddivisa in 14 zone e a ciascuna sono stati assegnati due tecnici che hanno provveduto a fare una valutazione delle criticità. I militari dell'Esercito, che hanno raggiunto punte di 150 unità dispiegate sul terreno, hanno operato prevalentemente nel centro della città. I reparti genio dell'Esercito, grazie alle competenze tecniche del personale ed i mezzi in dotazione, in questi giorni hanno operato a favore della comunità sarda rimuovendo oltre 4000 m³ di detriti e liberando ospedali, garage e cantine da oltre 6000 m³ di acqua. La Forza Armata grazie a questa capacità "dual-use", oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado d'intervenire, in ogni momento, su tutto il territorio italiano a supporto della comunità nazionale.

Sardegna: dopo l'alluvione il ministero vuole cambiare il Piano paesaggistico

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Sardegna: dopo l'alluvione il ministero vuole cambiare il Piano paesaggistico"

Data: 28/11/2013

Indietro

Urbanistica e territorio

Sardegna: dopo l'alluvione il ministero vuole cambiare il Piano paesaggistico

[28 novembre 2013]

La recente e tragica alluvione in Sardegna potrebbe forse avere anche qualche ricaduta positiva sulla politica: infatti il Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac) sta valutando di impugnare alla Corte Costituzionale la revisione del Piano paesaggistico della Sardegna (Pps), varata di recente dalla Giunta Cappellacci. Lo ha ribadito la direttrice regionale del Mibac, Maria Assunta Lorrari, intervenendo al convegno nazionale del Fondo ambiente italiano (Fai) "Sardegna Domani! Terra/Paesaggio/Occupazione/Futuro", in corso di svolgimento al Teatro Massimo di Cagliari.

«A questo punto abbiamo chiesto all'amministrazione centrale di verificare la possibilità di una impugnativa costituzionale del piano. E ora il Ministero, ufficio legislativo e ministro, stanno valutando questa possibilità» ha informato Lorrari. Già ai primi di novembre era emersa l'intenzione da parte del Mibac di impugnare il nuovo Piano regionale, che ha fatto sollevare molte polemiche. Poi l'alluvione che ha portato manifestamente sul banco degli imputati il consumo di suolo e l'urbanizzazione selvaggia (lo ricordava anche ieri il Capo della Protezione civile Prefetto Gabrielli), che ha fornito altri elementi di riflessione, ed ora il convegno del Fai, un appuntamento pensato per discutere delle grandi potenzialità dell'isola e definire un nuovo modello di sviluppo estraneo alle logiche di cementificazione e speculazione edilizia, che pare "cascare a fagiolo".

«Nel Piano paesaggistico della Sardegna approvato dalla Giunta regionale a ottobre si infrangono o si allentano le regole poste dalla legge Salvacoste nel 2004 e dal precedente Piano del 2006- ha dichiarato Andrea Carandini, presidente del Fondo ambiente italiano (Fai)- Il Pps permette di resuscitare tutte le lottizzazioni precedenti il 2004. Si tratta di progetti edilizi vecchi di anni, figli di una mentalità speculativa che la coscienza dei sardi più sensibili ormai rifiuta perché inutili allo sviluppo generale della regione».

Carandini ovviamente ha accennato anche alla recente alluvione: «L'abbattimento o l'allentamento dei vincoli relativi al reticolato idrico, minore e maggiore, è di assoluta gravità. Le alluvioni di Capoterra, Villagrande e quelle dei giorni scorsi ne sono la riprova. L'invasione capillare dell'agro con costruzioni svincolate dall'uso agricolo, il Pps consente la costruzione di un manufatto con destinazione abitativa in un lotto minimo di un ettaro, è da rigettare non solo perché sottrae la terra alla sua destinazione naturale, ma perché manomette il territorio», ha concluso il presidente del Fai.

Alluvione Sardegna: 636 sfollati di cui 217 in centri di accoglienza

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvione Sardegna: 636 sfollati di cui 217 in centri di accoglienza"

Data: **28/11/2013**

Indietro

ALLUVIONE SARDEGNA: 636 SFOLLATI DI CUI 217 IN CENTRI DI ACCOGLIENZA

Un aggiornamento diffuso ieri dalla Protezione civile sarda rende noto che sono 636 gli sfollati a causa dell'alluvione della scorsa settimana. Intanto la Regione ha attivato un'unità di crisi per gestire il post-emergenza

Giovedì 28 Novembre 2013 - ATTUALITA'

Sono 636 oggi i cittadini che in Sardegna hanno dovuto abbandonare la propria abitazione resa inagibile dall'alluvione e che ancora non possono rientrare: di questi 419 hanno trovato una sistemazione autonomamente, ospitati in abitazioni private di amici e parenti, mentre 217 sono assistiti in strutture di accoglienza.

Il dato viene dalla Sala operativa della Protezione Civile sarda. Nello specifico, le persone sfollate sono dislocate a Posada (9 assistite), Galtellì (2 autonome), Bitti (29 autonome), Torpè (2 assistite, 148 autonome), Solarussa (39 autonome), Terralba (50 autonome), Uras (113 autonome), Arzachena (7 assistite, 30 autonome), Olbia (196 assistite) San Gavino Monreale (2 assistite, 3 autonome), Sanluri (1 assistita, 5 autonome).

La Protezione Civile regionale inoltre fa sapere che sono ancora attivi i Centri operativi comunali di Posada, Galtellì, Dorgali, Orosei, Irgoli, Nuoro, Siniscola, Onani, Bitti e Torpè. Si tratta delle strutture attivate dal sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Attualmente sono mobilitati e in campo per l'emergenza: 164 volontari, 161 operatori Ente Foreste, 22 operatori Corpo forestale, 158 Vigili del Fuoco.

Ad oggi risulta ancora disperso G.F. di 62 anni, trascinato via dalla corrente durante l'alluvione, e cercato senza sosta da 8 giorni lungo il corso d'acqua che collega Bitti e Torpè, nella Sardegna centrale.

Intanto la Regione Sardegna ha attivato un'unità di crisi per gestire il post alluvione e coordinare i lavori, tra cui le ricognizioni dei danni e il conseguente risarcimento. In accordo con il Dipartimento di Protezione civile nazionale, la Regione provvederà, con risorse proprie, al ristoro di quei danni subiti dai privati per i quali non è prevista copertura statale. Per le imprese la Regione ha già previsto una rimodulazione dei fondi europei ordinari, indirizzandoli al ristoro dei danni.

red/pc

(fonte: Regione Sardegna)

\p•

cascina solidale manda aiuti al popolo sardo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 28/11/2013

Indietro

- Pisa

Cascina solidale manda aiuti al popolo sardo

L iniziativa del Comitato comunale: domani ai Borghi una raccolta alimentare che la sera sarà spedita a Olbia

CASCINA Una nuova iniziativa promossa dal Comitato Cascina solidale, che stavolta raccoglie materiale da inviare alle popolazioni dei comuni sardi colpiti dalle alluvioni dei giorni scorsi. «L iniziativa si chiama Emergenza Sardegna spiega Elisa Callari, presidente del comitato- e consiste nella raccolta di pannolini, detergenti, biberon, omogeneizzati, carta igienica, dentifricio, spazzolini, salviette, stoviglie in plastica, cuscini, abbigliamento invernale, alimenti da spedire in Sardegna. Lo scorso anno abbiamo aiutato Albinia e Marina di Carrara e quest anno abbiamo deciso di riattivarci contattando l'unità di crisi per la Sardegna. Ci hanno detto cosa occorreva inviare e ringrazio la sezione di Cascina de La racchetta, che ci ha messo a disposizione la sede per raccolta del materiale e il mezzo con cui portare i materiali in Sardegna. Anche la Pubblica assistenza ha messo a predisposto un punto di raccolta, la Misericordia due, un altro è stato allestito dallo Spi-Cgil di Navacchio e uno dal circolo Arci di San Sisto. Ringrazio infine la Sezione soci Coop di Cascina, grazie alla quale domani saremo nella galleria commerciale del centro i Borghi per fare una raccolta alimentare dalle 8.30 alle 18. Poi tutto sarà caricato sul nostro mezzo che sarà imbarcato la sera stessa a Livorno per raggiungere Olbia grazie alla convenzione con la Moby, che fornisce il servizio gratuitamente». «In Italia si moltiplicano i fenomeni atmosferici estremi dice Giorgio Catelani, assessore alla protezione civile di Cascina- colpa sicuramente del cambiamento climatico, ma che nel nostro paese si trasformano in disastri per la mancanza di cura del territorio. Abusivismo edilizio e piani regolatori non ben congegnati rendono un evento straordinario un disastro. Fondamentale quindi il ruolo della protezione civile a cui affiancare anche la risposta solidale dei cittadini e della società civile, per essere accanto sia materialmente, sia moralmente alle popolazioni colpite. Senza questi interventi la risposta di quelle zone sarebbe sicuramente più lenta. E anche per questo motivo che l Amministrazione comunale ha patrocinato l iniziativa».

Aiuti al popolo sardo, attivati centri di raccolta in Irpinia

Attualità - | Irpinia Report

Irpinia Report.it*"Aiuti al popolo sardo, attivati centri di raccolta in Irpinia"*Data: **29/11/2013**

Indietro

Avellino, 28/11/2013 / 19:18

Aiuti al popolo sardo, attivati centri di raccolta in Irpinia

Sono stati allestiti ad Avellino e Cervinara

(Alluvione)

(Foto: Irpiniareport) Il "Coordinamento Spontaneo Aiuti al Popolo Sardo" rende noto alla cittadinanza che sono aperte le operazioni di volontariato nei "Punti raccolta" delle associazioni sotto elencate. Il Coordinamento si mobilita direttamente per portare aiuto al popolo colpito dalla tragedia, con le seguenti realtà associative di Olbia:

- Associazione Culturale "Sas Janas" (finalità educative, ricreative e naturalistiche. Promuove attività sociali di carattere ambientale, turistico, sportivo.) - Associazione di volontariato "Pollicino Onlus" (Assistenza bambino in ospedale, assistenza domiciliare, promozione, tutela e valorizzazione diritti sociali, morali e civili dei minori)

- "Centro aiuto alla vita di Olbia" sede nazionale (sostiene i bambini/e da 0 a 24/36 mesi attraverso la distribuzione alle famiglie di panni, latte artificiale, omogeneizzati, pappe, corredo, passeggini, culle e quanto serve per i neonati).

Le tre associazioni operano tutto l'anno e per l'emergenza si sono mobilitate spontaneamente. Inoltre, collaborano attivamente con la Caritas e la Protezione Civile della zona.

Questo è l'elenco ufficiale del materiale che serve in questo momento:

- stufe elettriche -deumidificatori (in abbondanza)
- stracci
- disinfettanti per la casa (amuchina e altri)
- igiene personale (spazzolini, dentifricio,igiene intima)
- guanti
- coperte
- cuscini
- attrezzature da lavoro
- pappe per neonati
- vestiti per neonati taglie 12-24 mesi (soprattutto intimo)
- pannoloni
- vestaglie per adulti (nuovi)
- pantofole e abiti (nuovi) per adulti
- cibo non deperibile (in scatola)

Punti Raccolta

Cervinara / Valle Caudina:

• Movimento Caudino No Amianto - Comunità Militante Caudina 451, Piazza Trescine tutti i giorni dalle 11.30 alle 20.30 Per informazioni o richieste: 3927296543 oppure ueam@libero.it

• Protezione Civile " Nucleo Cervinara", Via Macello tutti i giorni dalle 16 in poi.

Avellino:

• Movimento Azione Sociale Via San Francesco Saverio, 3 Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 16 alle 19.30. Per informazioni o richieste: 3381409137 oppure mas1922@libero.it

Aiuti al popolo sardo, attivati centri di raccolta in Irpinia

Benevento:

• Associazione "Generoso Simeone" C/o via Porta Nuova, zona Triggio, tutti i Martedì dalle 16 alle 20.

Per informazioni o richieste 3208150700 oppure info@associazionesimeone.it

Alluvione, i punti raccolta per aiutare le popolazioni della Sardegna

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news.it*"Alluvione, i punti raccolta per aiutare le popolazioni della Sardegna"*Data: **28/11/2013**

Indietro

Avellino - Il "Coordinamento Spontaneo Aiuti al Popolo Sardo" rende noto alla cittadinanza che sono aperte le operazioni di volontariato nei "Punti raccolta" delle associazioni sotto elencate. Il Coordinamento si mobilita direttamente per portare aiuto al popolo colpito dalla tragedia, con le seguenti realtà associative di Olbia:

- Associazione Culturale "Sas Janas" (finalità educative, ricreative e naturalistiche. Promuove attività sociali di carattere ambientale, turistico, sportivo).

- Associazione di volontariato "Pollicino Onlus" (Assistenza bambino in ospedale, assistenza domiciliare, promozione, tutela e valorizzazione diritti sociali, morali e civili dei minori).

- Centro aiuto alla vita di Olbia" sede nazionale (sostiene i bambini/e da 0 a 24/36 mesi attraverso la distribuzione alle famiglie di panni, latte artificiale, omogeneizzati, pappe, corredo, passeggini, culle e quanto serve per i neonati).

Le tre associazioni operano tutto l'anno e per l'emergenza si sono mobilitate spontaneamente. Inoltre, collaborano attivamente con la Caritas e la Protezione Civile della zona.

Questo è l'elenco ufficiale del materiale che serve in questo momento:

- stufe elettriche
- deumidificatori (in abbondanza)
- stracci
- disinfettanti per la casa (amuchina e altri)
- igiene personale (spazzolini, dentifricio, igiene intima)
- guanti
- coperte
- cuscini
- attrezzature da lavoro
- pappe per neonati
- vestiti per neonati taglie 12-24 mesi (soprattutto intimo)
- pannoloni
- vestaglie per adulti (nuovi)
- pantofole e abiti (nuovi) per adulti
- cibo non deperibile (in scatola)

Punti Raccolta

Cervinara / Valle Caudina:

- Movimento Caudino No Amianto – Comunità Militante Caudina 451, Piazza Trescine tutti i giorni dalle 11.30 alle 20.30

Per informazioni o richieste: 3927296543 oppure ueam@libero.it

- Protezione Civile" Nucleo Cervinara", Via Macello tutti i giorni dalle 16 in poi.

Avellino:

- Movimento Azione Sociale Via San Francesco Saverio, 3 Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 16 alle 19.30. Per informazioni o richieste: 3381409137 oppure mas1922@libero.it

Benevento:

- Associazione "Generoso Simeone" C/o via Porta Nuova, zona Triggio, tutti i Martedì dalle 16 alle 20. Per informazioni o richieste 3208150700 oppure info@associazionesimeone.it (giovedì 28 novembre 2013 alle 17.01)

alluvione in sardegna piani d'emergenza o avremo altri morti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 28/11/2013

Indietro

- *Attualità*

Alluvione in Sardegna «Piani d'emergenza o avremo altri morti»

L'allarme del capo della Protezione civile alla Camera Gabrielli accusa: criminale rendere seminterrati abitabili
 ROMA Le ordinanze dei sindaci disattese, i seminterrati delle zone a rischio resi abitabili, il disinteresse per la formazione, i 2,5 miliardi stanziati per il dissesto idrogeologico utilizzati solo in parte (400 milioni). Davanti alla commissione Ambiente della Camera il capo della Protezione civile Franco Gabrielli fa il punto sull'alluvione in Sardegna e punta il dito sulle inadempienze che hanno contribuito a causare una tragedia con 16 vittime. In Italia, dice, «manca una diffusa cultura di protezione civile», serve dunque «un patto sociale» tra cittadini e istituzioni: «un Paese esigente e sensibile che chieda le cose ai suoi sindaci, e che però non li crocifigga perché ha adottato qualche misura un po' fastidiosa». Altrimenti, avverte, «continueremo a contare i morti». Gabrielli ribadisce che il sistema di allerta in Sardegna «ha funzionato», ma ha messo in evidenza «un deficit di pianificazione» e di informazione senza il quale non è possibile evitare tragedie. In Sardegna sono solo 134 Comuni su 377 che hanno predisposto un piano d'emergenza, mentre le esigenze di sicurezza sono state ignorate. «Considero criminale che si consenta l'abitabilità dei seminterrati» in aree soggette a esondazione, accusa, «la natura si riprende il terreno con gli interessi». Poiché alcune Regioni «non fanno quello che dovrebbero fare», dice Gabrielli, gli avvisi di criticità diramati dal Dipartimento saranno presto «resi pubblici». Per la Protezione civile, sottolinea «la domenica è un giorno come un altro», tutti i fax sono stati preceduti e seguiti da telefonate e nel bollettino di criticità elevata inviato alla Regione «era scritto che potevano esserci danni a strade e ferrovie nonché possibili vittime». Nell'isola, dove Gabrielli vola dopo aver lasciato Montecitorio per un vertice con i 60 sindaci dei centri coinvolti, la situazione è drammatica: 1.600 le imprese danneggiate, 500 le aziende agricole, mentre i danni alle strade ammontano a 95 milioni di euro. Oltre 600 persone sono ancora sfollate. I tempi per i risarcimenti non saranno brevissimi. Sul tavolo «ci sono solo i 20 milioni già a disposizione del subcommissario Cicalò» dice Gabrielli, ma per spenderli serve una lista di priorità e il denaro sarà in cassa «solo fra due o tre mesi». Lo Stato, spiega, risarcirà i danni per i beni mobili solo alle aziende. Alle famiglie dovrà pensare la Regione che a questo scopo, annuncia il governatore Ugo Cappellacci, sta mettendo a punto un disegno di legge. Ma il presidente sardo accusa il governo di disattenzioni: «A dieci giorni dall'evento non ci sono ancora notizie puntuali sulla normativa e le risorse. Soprattutto non arrivano segnali sulla liberazione di risorse che abbiamo, superando il patto di stabilità. In caso di mancate risposte da Roma, ribadisce, la Sardegna è pronta a rompere il vincolo.(m.r.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera partono gli aiuti ai sardi**La Nazione (ed. La Spezia)**

"Stasera partono gli aiuti ai sardi"

Data: **29/11/2013**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 10

Stasera partono gli aiuti ai sardi SOLIDARIETÀ

IL MATERIALE raccolto dai volontari della Protezione Civile e della Pubblica Assistenza della Spezia per aiutare gli alluvionati sardi sarà consegnato da mezzi del Comune della Spezia che partiranno stasera per la Sardegna, scortati da Protezione Civile e vigili urbani.

Nuoro, aggiornamento delle operazioni di soccorso

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Nuoro, aggiornamento delle operazioni di soccorso"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

28/Nov/2013

Nuoro, aggiornamento delle operazioni di soccorso FONTE : Regional Directorate of the Fire Department Sardin

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 28/Nov/2013 AL 28/Nov/2013

LUOGO Italia - Sardegna

pubblicato il 28 novembre 2013 Prosegue, intensa e senza soluzione di continuità alcuna, l'attività di soccorso del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Nuoro: ad oggi, sono oltre 500 gli interventi prestati dall'inizio dell'emergenza in seguito all'alluvione che ha colpito il territorio della provincia.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

alluvione, 100 mila euro per salvare il tempietto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 29/11/2013

Indietro

- *Provincia*

Alluvione, 100 mila euro per salvare il tempietto

Cividale, ok del Ministero della Cultura per il restauro del coro ligneo longobardo Soddisfatta l'onorevole Malisani. Il sindaco Balloch: sbloccare dal Patto 3 milioni

Arti visive e letterarie a Remanzacco

È entrata nel vivo la programmazione di *Piacevolmente d'inverno*, ricchissimo cartellone di appuntamenti predisposto dall'assessorato alla cultura del Comune di Remanzacco: così, oggi, alle 18.30, alla galleria comunale d'arte Galliussi sarà inaugurata la mostra di arti visive e letterarie *La via*. In risposta alla lettera di Giovanni Paolo II agli artisti, a cura di Fedele Boffoli. Seguirà una conferenza sul tema *Autostima* (relatore Raffaella Lanzutti). La rassegna rimarrà quindi aperta fino al 13 dicembre prossimo. (l.a.)

CIVIDALE Si era capito subito, fin dai giorni successivi alla bomba d'acqua esplosa su Cividale (era l'inizio di settembre), che c'erano buone speranze per ottenere un canale di finanziamento privilegiato per il tempietto longobardo, gioiello Unesco pesantemente colpito dal maltempo: adesso gli auspici si trasformano in certezza, grazie all'approvazione - avvenuta, a Roma, in sede di Commissione cultura - di una proposta governativa relativa a opere da attuare in via d'urgenza sul territorio nazionale, per risanare monumenti a serio rischio deterioramento. Fra di esse, complessivamente sei - che beneficeranno, in totale, di un fondo di un milione di euro -, rientra, appunto, anche l'oratorio di Santa Maria in Valle, a favore del quale sono stati stanziati 100 mila euro: l'importo è destinato al restauro del coro ligneo, notevolmente compromesso dalle forti infiltrazioni. «Una decisione significativa - commenta l'onorevole Gianna Malisani, esponente della Commissione -, che va considerata un riconoscimento al valore artistico del tempietto, preziosissima testimonianza storica. La conservazione del patrimonio culturale italiano richiederebbe, come noto, risorse di gran lunga superiori a quelle disponibili: questo milione di euro permette di far fronte ad azioni che non comportano un considerevole impegno finanziario e che, soprattutto, risultano accomunate dal fattore impellenza». Plaude il sindaco Stefano Balloch: «Abbiamo avuto modo, in questa circostanza - dichiara -, di constatare la sensibilità del Ministero della Cultura verso la realtà cividalese. La somma assegnataci, aggiunta alle donazioni spontanee stimolate da iniziative promosse dal circuito bancario locale, consentirà di sanare le principali criticità riscontrate nel tempietto. Per il 2014, poi, confidiamo che i competenti organismi regionali si attivino per permetterci di utilizzare i 3 milioni di euro (congelati dal patto di stabilità) di cui da tempo disponiamo per il restauro e la riqualificazione dell'intero monastero». Ancora sconosciuto, invece, l'esito dell'istruttoria finalizzata alla concessione - o meno - dello stato di calamità naturale alla cittadina. Sono passate ormai alcune settimane dal sopralluogo dei funzionari nazionali di settore, ma (a differenza di quanto ci si aspettava: per la risposta erano stati immaginati tempi brevi) non si sa se la richiesta avanzata dal Comune verrà accolta o respinta. Le speranze, ovviamente, sono in un esito positivo della pratica, che equivarrebbe a garanzia di finanziamenti mirati e immediatamente fruibili, perché svincolati dai lacci del patto. Lucia Aviani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Criminale far abitare seminterrati Gabrielli all'attacco sulla Sardegna**Modena Qui**

""

Data: **28/11/2013**

Indietro

28-11-2013

«Criminale far abitare seminterrati» Gabrielli all'attacco sulla Sardegna

Dal capo della Protezione civile appello alla responsabilità

«Considero criminale che si consenta l'abitabilità dei seminterrati in zone che sono soggette a esondazione».

Lo ha detto il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, in audizione ieri nella Commissione Ambiente della Camera sull'alluvione che ha colpito nei giorni scorsi la Sardegna.

«Queste sono le azioni che creano i presupposti per poi 'raccattare', come dico crudemente, i morti in giro per l'Italia», ha affermato Gabrielli.

«Rinnovo l'invito a un patto sociale sui temi della Protezione civile, se no qui continueremo a contare i morti.

Ci vuole un Paese sensibile, un Paese esigente che chiede ai propri sindaci se c'è un piano con azioni riconosciute e riconoscibili e soprattutto che non crocifigge un sindaco quando cautamente adotta dei provvedimenti».

Secondo Gabrielli «dobbiamo fare una scelta di campo: vogliamo continuare a contare ancora i morti? Siccome la messa in sicurezza strutturale è lì da venire, per un problema di risorse, di meccanismi di spesa e di tempi tecnici, da qui a quel momento che tutti auspichiamo dobbiamo fare un patto tra i cittadini e le istituzioni sul territorio: i cittadini sono più partecipi e più consapevoli - ha precisato - che con il loro comportamento molte cose possono essere mitigate, i sindaci si sentono forti del sostegno della popolazione e si dotano una volta per tutte del piano di protezione civile», ha concluso.

E sull'isola proseguono intanto le ricerche dell'uomo disperso nel nuorese.

Sono a lavoro gli esperti del gruppo Saf, Soccorritori acquatici fluviali.

Le ricerche - hanno reso noto gli stessi vigili del fuoco, impegnati nella Sala operativa della Protezione civile di Cagliari - sono partite dalla zona dell'abitazione del disperso, in direzione della diga di Maccheronis, dove confluiscono il Rio Mannu e il Rio Posada.

Dopo una perlustrazione di circa 40 chilometri di corso d'acqua, devono essere ancora completate le ricerche nella parte restante dalla diga fino al mare, altri otto chilometri circa.

Poi verrà ripercorso lo stesso tragitto e contemporaneamente effettuata la bonifica.

*La parola d'ordine è potenziare il terzo settore in tempo di crisi***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **28/11/2013**

Indietro

Giovedì n. 3729 del 28/11/2013 - pag: 23

La parola d'ordine è potenziare il terzo settore in tempo di crisi

ENNA - "Dopo la crisi, il volontariato che verrà", questo il tema scelto per il quarto convegno interprovinciale organizzato dal Csve (Centro servizi per il volontariato etneo) in collaborazione con il Volsi (Volontariato siciliano), che ha chiamato a raccolta 150 associazioni di volontariato delle province di Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna, nonché i rappresentanti istituzionali di tutta l'Isola.

Tre giorni di lavori, dibattiti, scambi e confronto attivo per fare il punto del volontariato siciliano, a partire da una sua simbolica rappresentanza, ed elaborare riflessioni e proposte concrete sui temi sociali, tenendo conto degli effetti della crisi economica e delle specificità del volontariato.

Relatori d'eccezione sono stati Luca Cannata, sindaco di Avola, nonché vicepresidente dell'Anci Sicilia e Maurizio Caserta, ordinario alla facoltà di Economia dell'università di Catania e membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Sicilia. Sono stati loro a proporre spunti di riflessione sul possibile ruolo del volontariato nella governance locale, nonché sulle concrete prospettive delle politiche sociali e del sistema Sicilia.

"In molti casi – ha detto Cannata– noi sindaci non riusciamo a dare risposte. Investire nei servizi sociali è importante e il volontariato in ciò è fondamentale". "Per questo – ha aggiunto il vice di Anci Sicilia – il mio obiettivo è istituire il Forum delle libere associazioni". "Occorre uno sforzo di organizzazione più forte, la sfida all'integrazione dei servizi è sempre maggiore a tutti i livelli – ha detto Caserta– La ripresa dipende dal recupero di risorse, ma anche dalla capacità di integrazione delle risorse". "Il volontariato – ribadisce Caserta– è, come la finanza, un meccanismo originario (cioè non legato allo scambio) di attivazione dell'economia. Anzi, definirei il volontariato la nuova finanza sociale. In questo senso, rilanciando il ruolo produttivo e non solo redistributivo del volontariato – ha concluso – può essere una risorsa enorme". Ospite d'onore Francesca Danese, vicepresidente vicario del Csvnet (coordinamento nazionale dei Centri servizi che mette in rete in tutta Italia oltre 9.860 Odv). "I volontari – ha detto – dobbiamo essere agenti di cambiamento. Per questo dobbiamo sapere dire no a certe azioni di sistema e dobbiamo evitare che la crisi ci riduca ad affrontare solo l'immediato. Nella stesura del prossimo progetto speciale per tutti i Csv italiani porterò le vostre istanze".

Il convegno, in collegamento Twitter con i volontari della Sardegna all'indomani dell'alluvione di Nuoro e dintorni, è stato trasmesso in diretta su www.radioanpassicilia.it, scaricabile il podcast.

Danila Guarasci

Temi dell'incontro

Revisione delle politiche per la salute e famiglia

Cinque gruppi di lavoro, oltre 180 i volontari presenti, un unico obiettivo: attivare processi virtuosi di governance del volontariato per affrontare al meglio la crisi di tutta la società. Le politiche per la salute, della famiglia e disabilità, la legalità e trasparenza e il sistema regionale di protezione civile, sono stati i temi dei workshop a cui hanno lavorato i volontari in prima persona condotti da esperti. Giuseppe Digiaco, presidente della Commissione VI all'Ars sui servizi sociali e sanitari; Salvatore Sorbello, delegato Anci per le Politiche della famiglia; Umberto Di Maggio, coordinatore regionale Libera e Calogero Foti, dirigente generale Protezione civile Sicilia. Le proposte confluiranno in un unico documento di sintesi che, a cura del Csve, sarà reso pubblico. Far entrare le Odv nei tavoli istituzionali, fare rete, realizzare percorsi di formazione condivisi, adottare metodologie di intervento uniche tra Pa e Odv, migliorare la comunicazione, queste le richieste comuni. "Oggi si impongono decisamente nuove sfide – ha detto Santo Carnazzo – Ma il volontariato ha la consapevolezza di poter migliorare le cose". (dg)

Ufficio geologico territoriale di zona, è proposta di legge**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **28/11/2013**

Indietro

Giovedì n. 3729 del 28/11/2013 - pag: 8

Ufficio geologico territoriale di zona, è proposta di legge

ROMA - è stata presentata ieri dal Consiglio nazionale dei geologi la proposta di legge per la costituzione dell'Ufficio geologico territoriale di zona. “Ringraziamo il presidente Gian Vito Graziano del Consiglio nazionale dei geologi, insieme a tutto lo stesso organismo e la sensibilità dell'on. Tonino Moscatt, per avere accolto favorevolmente la nostra proposta di legge, in qualità di Consiglio dell'Ordine regionale di Sicilia, sul geologo di zona e sulla formazione dell'Ufficio geologico territoriale di zona - ha detto Fabio Tortorici, presidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia -. Il rischio sismico e il dissesto idrogeologico da un lato e la mancanza di programmazione dall'altro, purtroppo anche nella nostra Isola, la fanno da padrone. Basti pensare che in Sicilia -ha continuato Tortorici-, su 390 Comuni, 270 sono ad elevato rischio idrogeologico e i fondi destinati alla mitigazione di tale problematica sono sfavorevolmente sproporzionati alla estensione delle aree realmente e potenzialmente interessate da frane ed alluvioni. Sono certo che il Consiglio nazionale dei geologi – ha concluso Tortorici-, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo finale, cioè a fare prevalere la logica della prevenzione su quella degli interventi post-evento”.

Alluvione, giornali online Anso e Croce Rossa insieme per la raccolta fondi**Sardegna oggi.it**

"Alluvione, giornali online Anso e Croce Rossa insieme per la raccolta fondi"

Data: **28/11/2013**

Indietro

giovedì, 28 novembre 2013

Alluvione, giornali online Anso e Croce Rossa insieme per la raccolta fondi

Emergenza Sardegna, Anso supporta la Croce Rossa Italiana per la raccolta di fondi. I quotidiani online diffondono la campagna solidale per aiutare la popolazione sarda.

CAGLIARI - Tutti insieme per la Sardegna. Parte così la campagna solidale sui quotidiani online locali voluta da Anso(Associazione nazionale stampa online), schierata al fianco della Croce Rossa Italiana che da subito ha soccorso e portato aiuti alle popolazioni colpite dall'alluvione. Anso sostiene la raccolta fondi attraverso le testate locali digitali: in primis le associate, che esporranno gratuitamente anche il banner dedicato, ma la chiamata è diretta anche a tutte le altre realtà editoriali sparse sul territorio nazionale.

"Abbiamo ritenuto opportuno non disperdere le forze e unirvi alla Croce Rossa Italiana - dichiara il presidente Betto Liberati - per supportarla in questa iniziativa: siamo convinti che anche in questo caso - come in tutto quello che facciamo - valga il detto "l'unione fa la forza". Ci impegniamo a diffondere la notizia della raccolta fondi, augurandoci che i milioni di lettori del circuito Anso, e non solo quelli delle nostre testate giornalistiche, prendano a cuore l'emergenza Sardegna, donando attraverso il numero solidale 45500 attivo fino al 4 dicembre e tramite il conto corrente che la Croce Rossa lascerà aperto anche in seguito".

Modalità per la donazione".

Il numero 45500 per l'emergenza Sardegna permette di donare alla Croce Rossa Italiana 2 euro per ogni sms (da cellulari personali Tim, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Nòverca o chiamare da telefono fisso) e sempre 2 euro per chiamate da numero fisso (Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu, Tiscali e TWT). Come ribadito il numero resterà attivo fino al 4 dicembre: le donazioni saranno utilizzate per sostenere gli interventi di soccorso e sopperire alle esigenze della popolazione colpita dall'alluvione.

Per l'emergenza in Sardegna, si può donare alla CRI anche tramite bonifico su conto corrente bancario (Codice IBAN: IT19 P010 0503 3820 0000 0200 208 intestato a: "Croce Rossa Italiana, Via Toscana 12 - 00187 Roma presso Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Roma Bissolati- Tesoreria - Via San Nicola da Tolentino 67 - Roma) indicando la causale "Emergenza Sardegna". Per le donazioni dall'estero il codice BIC/SWIFT è BNL II TRR; conto corrente postale n. 300004 intestato a "Croce Rossa Italiana, via Toscana 12 - 00187 Roma", indicando la causale "Emergenza Sardegna"; donazione online sul sito www.cri.it selezionando la causale "Emergenza Sardegna".

Ultimo aggiornamento: 28-11-2013 10:47

Dal Fai attacchi al piano paesaggistico di Cappellacci**Sardegna oggi.it**

"Dal Fai attacchi al piano paesaggistico di Cappellacci"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

giovedì, 28 novembre 2013

Dal Fai attacchi al piano paesaggistico di Cappellacci

"Sardegna Domani", dieci giorni dopo la devastazione provocata dall'alluvione al teatro Massimo di Cagliari il Fondo Ambiente Italiano organizza un convegno nazionale per parlare di ambiente e tutela del paesaggio. Assenti i ministri Andrea Orlando, Nunzia De Gerolamo e il governatore Ugo Cappellacci: "Sarebbe dovuto essere qui a rispondere, è comodo fare così". La denuncia del presidente onorario Fai, Giulia Maria Mozzoni Crespi.

CAGLIARI - A Cagliari una giornata per discutere di terra, paesaggio, occupazione e futuro dell'isola con due grandi assenti: lo Stato e la Regione. Ed è stato proprio il governatore dell'isola ad essere oggetto delle critiche più accese. "Nel marzo 2013" ha dichiarato in apertura del convegno il presidente del Fai, Andrea Carandini, "è stato siglato un protocollo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Sardegna riguardo la parziale revisione della normativa del Ppr vigente. Questa normativa è stata però colpevolmente disattesa da un atto unilaterale della Giunta con l'adozione del Piano Paesaggistico dei Sardi".

Un Piano che, continua Carandini "permette di "resuscitare" tutte le lottizzazioni precedenti al 2004, progetti edilizi vecchi di anni inutili allo sviluppo economico generale della Regione e che porta alla tragedia dell'abitabilità delle cantine".

"Siamo rimasti stupiti dalla improvvisa decisione che la Regione ha assunto unilateralmente" ha detto dal palco la direttrice generale per i beni culturali e paesaggistici per la Sardegna, Maria Assunta Lorrain: "Mentre il tavolo di copianificazione era ancora attivo, ha assunto delle iniziative così discutibili da aver costretto il nostro ministero ad un'impugnativa di fronte alla Corte Costituzionale. Il paesaggio non è nè di destra nè di sinistra, ma un bene comune e tutte le amministrazioni che governano lo devono tenere ben presente, non può essere colorato politicamente ma tutelato". Sulla graticola finisce anche il Governo, colpevole di non aver inviato i suoi rappresentanti all'evento e di non investire abbastanza nella tutela ambientale. Come denunciato dal presidente del Fai, "Nella legge di stabilità in discussione alle Camere lo Stato sta destinando per il rischio idrogeologico solo 180 milioni di euro per un triennio, cifra irrisoria rispetto ai 40 miliardi per 15 anni stimati come necessari nel 2012 dal Ministero dell'Ambiente".

Eleonora Vacca

Ultimo aggiornamento: 28-11-2013 15:35

– Alluvione: Protezione civile, la situazione sta tornando lentamente alla normalità

SardegnaIndustriale.it - News

SardegnaIndustriale.it

""

Data: **29/11/2013**

Indietro

28/11/2013 – Alluvione: Protezione civile, la situazione sta tornando lentamente alla normalità

Situazione sotto controllo costantemente monitorata dalla sala operativa della Protezione Civile della Regione Sardegna che, nonostante il grande freddo di questi giorni e qualche pioggia da “allerta ordinaria”, sta tornando lentamente alla normalità.

A Olbia, chiuso il Centro coordinamento soccorsi (Cccs) che ha fronteggiato la prima emergenza, è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc) che si aggiunge alle altre strutture avviate dai sindaci per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione a Posada, Galtellì, Dorgali, Orosei, Irgoli, Siniscola, Onanì, Bitti e Torpè. Rimane ancora aperto il Ccs di Nuoro.

Continuano senza sosta le ricerche di Giovanni Farre, 62 anni, operaio di Bitti disperso a Onanì (Nuoro), per il quale dopo che da alcuni giorni è stato ampliato a 20 chilometri il raggio di perlustrazione tra argini e torrenti, domani, condizioni meteo permettendo, gli uomini dell'Ente Foreste e del Soccorso Alpino coordinati dai Vigili del Fuoco, dovrebbero ispezionare, stavolta con alcuni mezzi movimento terra, una zona più ristretta nelle vicinanze del luogo dal quale l'uomo è stato trascinato via dalla furia dell'acqua.

Sul fronte aiuti, Protezione Civile ed Ente Foreste stanno supportando le aziende che hanno fatto richiesta per essere rifornite di balle di fieno offerte anche dai privati.

Per quanto concerne strade e ponti, in fase di ripristino l'argine di protezione del Rio Posada a Torpè e la strada di accesso dall'acquedotto di Olbia, che probabilmente sarà ultimata entro domani. Prosegue il rifornimento di acqua potabile e per uso domestico a Dorgali, Lodè, Orosei, Irgoli e Oliena dove sono dislocate le autobotti dell'Ente Foreste, mentre a Orosei, Bitti, Torpè e Olbia sono presenti quelle da 25 e 14 mila litri dei Vigili del Fuoco.

Nessuna novità sostanziale sul fronte degli evacuati che in base alle ultime verifiche sono sempre 636, dei quali 419 hanno trovato accoglienza autonomamente in abitazioni private e 217 sono assistiti in strutture di accoglienza.

Emergenza Sardegna, ANSO supporta la Croce Rossa Italiana per la raccolta di fondi

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Emergenza Sardegna, ANSO supporta la Croce Rossa Italiana per la raccolta di fondi"

Data: 28/11/2013

Indietro

Emergenza Sardegna, ANSO supporta la Croce Rossa Italiana per la raccolta di fondi
commentipdfstampainvia

I quotidiani online diffondono la campagna solidale per aiutare la popolazione sarda

Tutti insieme per la Sardegna. Parte così la campagna solidale sui quotidiani online locali voluta da ANSO, schierata al fianco della Croce Rossa Italiana che da subito ha soccorso e portato aiuti alle popolazioni colpite dall'alluvione.

ANSO sostiene la raccolta fondi attraverso le testate locali digitali: in primis le associate, che esporranno gratuitamente anche il banner dedicato, ma la chiamata è diretta anche a tutte le altre realtà editoriali sparse sul territorio nazionale.

"Abbiamo ritenuto opportuno non disperdere le forze e unirici alla Croce Rossa Italiana - dichiara il presidente ANSO Betto Liberati - per supportarla in questa iniziativa: siamo convinti che anche in questo caso - come in tutto quello che facciamo - valga il detto "l'unione fa la forza". Ci impegniamo a diffondere la notizia della raccolta fondi, augurandoci che i milioni di lettori del circuito ANSO, e non solo quelli delle nostre testate giornalistiche, prendano a cuore l'emergenza Sardegna, donando attraverso il numero solidale 45500 attivo fino al 4 dicembre e tramite il conto corrente che la Croce Rossa lascerà aperto anche in seguito".

MODALITA' PER LA DONAZIONE

Il numero 45500 per l'emergenza Sardegna permette di donare alla Croce Rossa Italiana 2 euro per ogni sms (da cellulari personali Tim, Vodafone, Wind, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Nòverca o chiamare da telefono fisso) e sempre 2 euro per chiamate da numero fisso (Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu, Tiscali e TWT). Come ribadito il numero resterà attivo fino al 4 dicembre: le donazioni saranno utilizzate per sostenere gli interventi di soccorso e sopperire alle esigenze della popolazione colpita dall'alluvione.

Per l'emergenza in Sardegna, si può donare alla CRI anche tramite:

bonifico su conto corrente bancario (Codice IBAN: IT19 P010 0503 3820 0000 0200 208 intestato a: "Croce Rossa Italiana, Via Toscana 12 - 00187 Roma presso Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Roma Bissolati- Tesoreria - Via San Nicola da Tolentino 67 - Roma) indicando la causale "Emergenza Sardegna". Per le donazioni dall'estero il codice BIC/SWIFT è BNL II TRR; conto corrente postale n. 300004 intestato a "Croce Rossa Italiana, via Toscana 12 - 00187 Roma", indicando la causale "Emergenza Sardegna"; donazione online sul sito www.cri.it selezionando la causale "Emergenza Sardegna".

La segreteria ANSO

Pubblicato in Generale - Web & Media,
giovedì 28 novembre 2013 ore 15:40

\p•

Data:

28-11-2013

noodls

Etna: avviso di criticità elevata per l'area sommitale del vulcano

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) / Etna: avviso di criticità elevata per l'area sommitale del vulcano

noodls

""

Data: **29/11/2013**

Indietro

28/11/2013 | News release

Etna: avviso di criticità elevata per l'area sommitale del vulcano

distributed by noodls on 28/11/2013 19:46

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Etna: avviso di criticità elevata per l'area sommitale del vulcano 28 novembre 2013

Prosegue il monitoraggio del Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento

Aggiornamento ore 18.30

Dalle 16.30 di oggi, 28 novembre, le reti di monitoraggio dei Centri di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile hanno iniziato a registrare un'attività esplosiva stromboliana al Nuovo cratere di Sud Est del vulcano Etna.

L'attività vulcanica si è intensificata molto rapidamente e alle 16.47, solo cinque giorni dopo l'ultimo evento, è iniziata una nuova attività di fontana di lava.

In considerazione della particolare violenza delle ultime eruzioni e tenuto conto delle previsioni meteo per i venti in quota, si ritiene che la ricaduta di materiale vulcanico, anche pesante e di dimensioni variabili, possa interessare i settori nord-orientali del vulcano nella fascia del medio versante. La ricaduta di lapilli e cenere potrebbe estendersi alla fascia pedemontana e, con intensità decrescente, alle coste ioniche della Sicilia e fino alla Calabria.

Sulla base delle osservazioni visive e strumentali dei fenomeni in corso e dei comunicati dei Centri di Competenza del Dipartimento, il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico ha emesso un avviso di criticità elevata per l'area sommitale del vulcano, e di criticità moderata nelle aree del medio versante, pedemontana e urbana.

Al momento non sono segnalati problemi particolari connessi alla ricaduta di ceneri sul territorio. Gli aeroporti di Reggio Calabria e di Catania Fontanarossa risultano operativi.

Il Centro Funzionale Centrale continua nell'attività di vigilanza attraverso i Centri di Competenza preposti al monitoraggio e alla sorveglianza dei vulcani italiani e attraverso le strutture operative e i presidi territoriali.